

22.02.2021

“Tana libera tutti”

di Walter Veltroni, Feltrinelli Editore, Milano 2021



“Tana libera tutti” è un libro molto toccante e bellissimo in cui Sami Modiano esprime tutta la sua umanità, la sua voglia e convinzione di vivere per testimoniare ciò che i suoi occhi hanno visto: lo sterminio della sua famiglia insieme a quelle di altri deportati ad Auschwitz.

Da bambino ad adulto nel giro di un attimo, scopre tutti i mali insiti nell'uomo: pregiudizi, persecuzioni razziali e religiose, odio, emarginazione, massacri, sopraffazioni. Tutto questo vuole che non sia mai dimenticato, che non accada mai più e così lo racconta a moltissimi ragazzi di tutte le scuole d'Italia con la sua presenza fisica, con questo libro, con il viaggio ad Auschwitz-Birkenau insieme ad un gruppo di adolescenti di alcune scuole romane.

Non mi dilungo di più a raccontare il contenuto del libro perché basta leggere quanto sotto riportato dalla copertina del libro.

Dalla terza di copertina

Sami Modiano aveva solo otto anni quando è stato espulso dalla scuola. Abitava a Rodi, all'epoca territorio italiano, ed era in terza elementare. Il maestro non gli spiega il perché, gli dice solo di tornare a casa dal padre. Da quel giorno Sami smette di essere un bambino e diventa un ebreo.

Con il padre Jakob e la sorella Lucia affronta le difficoltà delle leggi razziali fasciste, fino al rastrellamento dell'intera comunità ebraica avvenuto nel luglio del 1944. Sami e la sua famiglia vengono caricati su una nave e poi ad Atene su un treno. Un mese di viaggio in condizioni disumane, verso il campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. Lì all'inizio riesce a vedere da lontano la sorella, ma quando lei scompare il padre decide di presentarsi all'ambulatorio, che nel campo equivale a una condanna a morte. "Tu ce la devi fare", dice Jakob salutandolo il figlio, e queste parole diventeranno la sua arma per resistere. Nel 2005 Sami ha trovato la forza di tornare ad Auschwitz, insieme ad un gruppo di ragazzi e al sindaco di Roma Walter Veltroni, e da quel momento non ha mai smesso di incontrare gli studenti.

“Sono stato l’unico della mia famiglia a sopravvivere e per anni mi sono chiesto: “Perché?”. L’ho capito solo quando ho deciso di raccontare: sono sopravvissuto per testimoniare. “Mi metto a giocare a nascondino. Il gioco più pericoloso. I nazisti mi cercano, io sfuggo e con un balzo arrivo a un albero, batto la mano sul tronco, grido la frase magica, si aprono i cancelli e tutti possono tornare a casa. “Tana libera tutti!” Sarebbe meraviglioso. Ma qui siamo ad Auschwitz.”

Dalla seconda di copertina

Walter Veltroni è stato direttore de “l’Unità”, vicepresidente del Consiglio, sindaco di Roma e segretario del Partito democratico. Ha scritto moltissimi libri a partire da “Noi” fino ai più recenti “Roma”, “Storie per ritrovare la mia città”, “Assassinio a Villa Borghese”, “Odiare l’odio” e “Buonvino e il caso del bambino scomparso”. E’ regista di film e documentari come “I bambini sanno”, “Indizi di felicità”, “C’è tempo”. Nel 2018 dall’incontro con Sami Modiano nasce il film “Tutto davanti a questi occhi”. E oggi con questo libro racconta la sua storia ai ragazzi.

Alcune Recensioni

mario vola

28 gennaio 2021

Tutti dovremmo leggere questo libro, meditare su ogni parola scritta, valutando cosa c'è dietro ad ogni pensiero della persona che ha sopportato tutto quello che ha descritto.

Però la lettura dovrebbe insegnare che quello che è successo allora non deve essere dimenticato perché non deve più ripetersi un periodo storico così nero.

Cliente Amazon

1 febbraio 2021

Adatto per ragazzi (e non solo) per introdurre con linguaggio semplice ed appropriato ad un argomento complesso ed importante.

Alla fine del libro c'è un elenco di romanzi, saggi, film e siti che invitano i giovani (e non solo) ad approfondire.

WR

12 febbraio 2021

Un libro toccante e commovente. Mai più l'uomo si renda colpevole di simili crimini. Lo consiglio a tutti i ragazzi, sicuramente li aiuta a maturare.

fulvio fedele

14 febbraio 2021

Regalato, apprezzato molto.

Cliente Amazonn

29 gennaio 2021

Bellissimo libro

Maurizio

28 gennaio 2021

Sami Modiano è sopravvissuto ad Auschwitz, dopo aver perso durante la prigionia il padre e la sorella Lucia, appena quattordicenne. Nel 1938 viveva nell'isola di Rodi, che allora era italiana, era un ragazzino vivace e studioso. Ma il maestro gli comunicò che era espulso dalla scuola, per la sola colpa di essere nato Ebreo. Iniziarono così per Sami le umiliazioni e le restrizioni, fino a quando, dopo l'8 settembre 1943, i nazisti rastrellarono tutta la popolazione ebraica di Rodi e la deportarono. Sono pagine terribili quelle in cui Sami descrive l'orrore del viaggio, in cui capisce che l'umanità degli Ebrei è cancellata. Una volta arrivato ad Auschwitz, scampò alla selezione perché fisicamente robusto, mentre i suoi cugini, coetanei ma più smilzi, finirono direttamente alla camera a gas. Sami racconta l'indicibile, la sua permanenza nel campo, la sua sopravvivenza e la liberazione. Racconta brevemente anche la sua vita, "dopo". Ciò che sorprende è che in questo libro non c'è traccia di odio verso gli aguzzini, ma la consapevolezza di essere stato risparmiato dal destino per potere testimoniare la Memoria e lasciare innumerevoli testimoni indiretti, gli studenti delle scuole. Un libro bellissimo, struggente, una testimonianza preziosa, come il film "Tutto davanti a questi occhi", prima tappa di questa narrazione. Acquisto vivamente consigliato.

Cliente Amazon

2 febbraio 2021

Quella di Sami è una delle storie più commuoventi dei sopravvissuti ad Auschwitz.
Consiglio questo libro a tutti i ragazzi per non dimenticare quello che è successo 75
anni fa